



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, gli articoli 4, 14 e 16;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “*Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato*”;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area funzionari centrali;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 febbraio 2022, n. 48272, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2022 Reg. n. 158, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Documento di finanza pubblica approvato dal Consiglio dei ministri in data 9 aprile 2025;

VISTO il Documento Programmatico di finanza pubblica (DPFP), approvato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028.*”, e in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all’articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 299, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 2 novembre 2021, concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 31 gennaio 2024, n. 47783 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 2024 al n. 288;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 4 settembre 2024, n. 161, recante “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero*”



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto del Ministro della sovranità alimentare e delle foreste del 18 aprile 2025, n. 180158 che modifica il decreto 31 gennaio 2024, n. 47783, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 451743 del 5 settembre 2023, concernente la nomina del titolare dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance in forma monocratica del Ministero medesimo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2022, con il quale l'On. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTE le linee programmatiche del Ministro alle Commissioni congiunte “Agricoltura” e “Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare” della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in data 29 novembre 2022;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 gennaio 2026, n. 33234, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2026, registrata alla Corte dei conti il 13 febbraio 2026 al n.170;

VISTO l'allegato 1 - capitoli condivisi alla Direttiva del Ministro che elenca i capitoli le cui risorse finanziarie, anche in termini di residui, sono condivisi tra i Centri di Responsabilità Amministrativa “Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale” e “Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica”, di cui i titolari sono autorizzati ad adottare gli atti necessari, anche di natura interdipartimentale, alla gestione delle risorse assegnate, sulla base delle rispettive competenze;

VISTA la Direttiva del Capo dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, n. 0085510 del 20 febbraio 2025, registrata dall'UCB del MASAF il 26 febbraio 2026 al n. 133, con la quale sono state impartite le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro per il 2026 e, conseguentemente, assegnate le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi;

VISTO il D.P.C.M. 23 luglio 2024, registrato dalla Corte dei conti il 7 agosto 2025 al n. 1249, con il quale è stato conferito alla dott. Emilio Gatto, Dirigente di I fascia, l'incarico di Direttore della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto dirigenza - Area I;

CONSIDERATO che con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 215042 del 10 maggio 2021, alla “Direzione generale dell'economia montana e delle foreste”, sono state trasferite le competenze relative alla materia forestale, di cui all'ex sotto piano 3 del piano Operativo Agricoltura - POA, “Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

rinnovabili nelle aree rurali” a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, e che il dott. Emilio Gatto, Dirigente di I fascia, è stato nominato autorità responsabile della gestione del sottopiano operativo in questione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 165/2001 il Direttore generale cura, tra l'altro, l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dal Ministro, attribuisce ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, definisce gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuisce le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

RITENUTO necessario impartire agli uffici dirigenziali non generali della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi, definiti nella direttiva del Ministro e attribuiti alla medesima Direzione generale con il decreto del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del 20 febbraio 2026, n. 0085510, in corso di registrazione, assegnando le risorse finanziarie ed umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

DECRETA

Articolo 1

1. Per l'attuazione degli obiettivi assegnati dal Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale con la Direttiva del 20 febbraio 2026, n. 0085510, sono attribuiti ai titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste gli obiettivi operativi riportati nell'Allegato A.

2. Per la realizzazione degli obiettivi, di cui al comma 1, nonché per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali, ai titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste sono assegnati i beni strumentali attualmente disponibili nelle medesime strutture di competenza, nonché le risorse finanziarie, iscritte per l'anno 2026 nell'ambito delle Missioni e dei Programmi di competenza della medesima Direzione generale, secondo quanto indicato nell'Allegato B, facente parte integrante del presente decreto.

3. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e cassa, è quella definita nello Stato di previsione delle spese del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di cui al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*”. La quantificazione delle risorse sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'articolo 34 bis della legge 196/2009. Le eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.

4. Per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi, di cui al comma 1, nonché per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali, ai titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste sono assegnate le risorse umane secondo quanto indicato nell'Allegato C, facente parte integrante del presente decreto e ferma restando la facoltà di effettuare, ove necessario nell'esercizio di riferimento, una riallocazione organica in conseguenza delle mutate esigenze tecnico-organizzative interne agli uffici preposti.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

5. Il Direttore generale dell'economia montana e delle foreste, in qualità di autorità responsabile della gestione del sotto piano 3 del piano Operativo Agricoltura – ex POA, “Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali” a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, curerà direttamente le attività finalizzate all’attuazione del “Bando di selezione delle proposte progettuali per la costituzione di forme associative e consortili di gestione delle aree silvo-pastorali”, approvato con D.M. n. 13329 del 22 aprile 2020, avvalendosi della collaborazione amministrativa dell’ufficio Difor I.

6. Gli allegati A, B e C sono parte integrante della presente Direttiva. In particolare, con l’Allegato B vengono attribuite ai titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell’economia montana e delle foreste, le autorizzazioni alla gestione dei capitoli di spesa relativi alle rispettive competenze e vengono indicate le gestioni condivise tra gli uffici in relazione alle risorse finanziarie, anche in termini di residui.

Articolo 2

1. In conseguenza dell’attribuzione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, ciascun titolare di ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale dell’economia montana e delle foreste è autorizzato ad assumere, previo accordo con il Direttore generale, impegni di spesa e relativi ordini di pagare sui fondi di competenza e sui residui, nell’ambito delle disponibilità assegnate sui capitoli e piani gestionali di propria pertinenza, fino ad un importo massimo di euro 140.000,00 (centoquarantamila/00) + IVA, informando con appunto scritto il Direttore generale dell’avvenuta emanazione del provvedimento, ed è inoltre delegato, in coerenza con il proprio decreto di incarico, alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza, che saranno poi approvati con decreto del Direttore Generale.

2. Ciascun titolare di ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale dell’economia montana e delle foreste è autorizzato ad emettere gli ordini di pagare sui fondi di competenza, cassa e sui residui, nel rispetto del cronoprogramma dei pagamenti, nell’ambito delle disponibilità dei capitoli e piani gestionali di competenza esclusiva del proprio ufficio, e previa comunicazione scritta al Direttore generale.

Gli adempimenti derivanti dalla gestione degli oneri di funzionamento necessari ad assicurare la partecipazione della Direzione generale dell’economia montana e delle foreste agli impegni istituzionali in sede nazionale ed internazionale sono demandati al titolare dell’ufficio dirigenziale di livello non generale DIFOR I – Coordinamento politiche nazionali e internazionali della montagna, d’intesa con il Direttore generale.

3. Ciascun titolare di ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale dell’economia montana e delle foreste, assicurerà il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali certe, liquide ed esigibili per gli aspetti di competenza, con tempo medio ponderato di ritardo pari a zero o negativo, calcolato come rapporto tra la somma del numero di giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l’importo della singola fattura e la somma degli importi pagati nell’anno solare.

4. Ciascun titolare di ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale dell’economia montana e delle foreste è autorizzato a proporre intese, rapporti convenzionali, accordi di programma e conferenze di servizi nelle materie di pertinenza del proprio ufficio attribuite dal decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 31 gennaio 2024,



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

n. 47783, per la successiva definizione delle stesse a cura del Direttore della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste.

5. Ciascun titolare di ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste collabora, per la parte di propria competenza, con il Direttore della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, con modalità di volta in volta individuate e concordate, alla realizzazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP).

6. I titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste comunicano al Direttore generale i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane assegnate, compresi gli incarichi, le funzioni e gli atti di natura disciplinare, concernenti il personale dei rispettivi uffici nell'ambito di quanto previsto dal vigente decreto 31 gennaio 2024, n. 47783, di organizzazione degli uffici dirigenziali non generali, nonché tutte le comunicazioni inerenti l'espletamento dell'attività lavorativa in modalità agile.

Articolo 3

1. L'attuazione degli obiettivi assegnati ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste è oggetto di apposito monitoraggio secondo le modalità previste nel sistema di misurazione e di valutazione delle performance organizzativa ed individuale.

2. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato da ciascuno degli Uffici con apposito resoconto entro le seguenti scadenze:

11 maggio 2026	primo quadrimestre
11 settembre 2026	secondo quadrimestre
11 gennaio 2027	terzo quadrimestre

3. Nel corso dell'anno l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 2.

4. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, con particolare riferimento ad eventuali scostamenti, che ne possano condizionare il raggiungimento, e alle relative cause. In proposito i titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, nella suddetta ipotesi di scostamenti tra i risultati conseguiti e gli obiettivi programmati, in coerenza con il *plan-do-check-act*, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, comunicano tempestivamente eventuali criticità che possano causare il mancato raggiungimento degli obiettivi e gli interventi correttivi da adottare.

5. Ai sensi del vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero, la mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio influisce, in sede di valutazione della dirigenza, sulla determinazione del punteggio relativo ai comportamenti organizzativi, per il descrittore "*Visione strategica Pianificazione e orientamento ai risultati*".



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

Articolo 4

1. Gli atti di seguito elencati sono predisposti, per la sigla del Direttore generale dell'economia montana e delle foreste, a firma del Capo Dipartimento, con appunto o relazione di accompagnamento siglati dal dirigente competente:

- a) atti, di qualsiasi natura, da inviare al Ministro, agli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dei Sottosegretari di Stato;
- b) atti relativi ai rapporti con il CIPESS, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
- c) atti e pareri tecnici di competenza relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
- d) schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e altri atti da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
- e) atti relativi a interrogazioni parlamentari, *question time*, mozioni e audizioni parlamentari, nonché a relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti, per gli aspetti di competenza;
- f) informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa dirette al Ministro, agli uffici di Gabinetto e ai Sottosegretari di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnali illeciti, descritta dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.

2. Gli appunti o relazioni tecniche per il Capo Dipartimento, sono proposti dagli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, a firma del Direttore generale dell'economia montana e delle foreste, siglati dal dirigente competente.

3. Gli atti predisposti dagli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, a firma del Direttore generale dell'economia montana e delle foreste, sono accompagnati da un appunto o relazione tecnica, a firma del dirigente competente. Rientrano tra gli atti da predisporre a firma del Direttore generale dell'economia montana e delle foreste, quelli diretti ad organismi o soggetti europei e internazionali, e, in particolare, la corrispondenza con i Servizi della Commissione UE, il Segretariato del Consiglio UE e i Gabinetti dei Commissari Europei.

4. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste curano la trasmissione alla Segreteria della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste di copia delle convocazioni alle seguenti riunioni:

- a) riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
- b) riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dai Sottosegretari, alle quali siano chiamati a partecipare;
- c) riunioni convocate da altri Dipartimenti o Direzioni generali, cui siano chiamati a partecipare;
- d) riunioni programmate presso le Istituzioni dell'Unione europea e le Istituzioni internazionali;
- e) riunioni presso altri Ministeri o Istituzioni o altri organismi, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso la Direzione generale, anche nel caso di convocazione direttamente indirizzata agli uffici interessati.

5. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste informano tempestivamente sull'esito delle riunioni considerate strategiche



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

ai fini della definizione della posizione sulle materie di competenza, mediante appunto indirizzato al Capo dipartimento, a firma del Direttore generale e siglato dal dirigente competente.

6. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, informano il Direttore Generale sull'esito dei Comitati di gestione e Gruppi esperti presso la Commissione UE, sui Gruppi di lavoro presso il Consiglio UE nonché sui lavori dei Comitati del Parlamento Europeo, cui assicurano la partecipazione.

7. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste concorrono, per la parte di competenza diretta, alla gestione del contenzioso, nonché in raccordo con altri uffici del Ministero, ove necessario.

8. La Segreteria della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, assicura supporto tecnico-amministrativo all'ufficio Difor III – Sviluppo filiere forestali, nella cura delle attività relative alle agroenergie e allo sviluppo delle fonti rinnovabili, con modalità che verranno concordate di volta in volta sulla base delle necessità occorrenti.

9. I dirigenti assicurano gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, tenuto conto anche di quanto previsto dall'articolo 32.

10. Per quanto sopra non espressamente previsto i titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste sono tenuti all'osservanza degli adempimenti previsti, per gli aspetti di competenza diretta, in materia di trasparenza, anticorruzione, controllo di gestione e misurabilità dell'azione amministrativa previsti per legge.

11. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.

Il presente provvedimento è comunicato al Gabinetto del Ministro, al Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale ed è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione.

Il Direttore Generale
Emilio Gatto

firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.